

FONDO STRAORDINARIO PER IL SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE.

(Ex Art. 1, Comma 1, Lettera C) l.r. n. 13/2022 della Regione Marche successivamente modificata dal DGR n. 556 del 24 ottobre 2022)

Aggiornamento del 1 febbraio 2023

FINALITA' DELLA MISURA	<p>Al fine di sostenere il sistema economico regionale colpito dalle conseguenze dell'attuale crisi economica, la L.R. n. 13/2022 (art. 1, comma 1, lett. c e c-bis) ha istituito il "Fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese, il quale consta di due strumenti distinti:</p> <p>A. Strumento finanziario "Eventi alluvionali"; B. Strumento finanziario "Conflitto Ucraina-Russia"</p> <p>Il Fondo sarà destinato alla concessione di contributi per l'abbattimento parziale degli oneri connessi ai prestiti garantiti dai Confidi, presso il sistema creditizio. Nello specifico tale contributo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • abbattimento degli interessi versati dalle imprese beneficiarie in relazione a un finanziamento bancario garantito dai Confidi e • copertura degli oneri applicati dal Confidi all'impresa in relazione al medesimo finanziamento
IMPORTO PLAFOND COMPLESSIVO E SOGGETTO GESTORE	<p>Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ed assegnate al Confidi mediante DD n. 556 del 24 ottobre 2022, ammontano a complessivi euro € 295.365,71 di cui euro €242.365,71 assegnati in diretta gestione al Confidi per la sola linea A), ed euro €53.000,00 assegnati in diretta gestione al Confidi per la sola linea B).</p>
TEMPISTICHE DI LAVORAZIONE DELLA MISURA	<p>I Confidi, con provvedimento del proprio organo deliberante, possono concedere i benefici di cui al presente paragrafo per richieste di contributo pervenute non prima di 5 giorni successivi alla data di rilascio dell'avviso, ovvero non prima del 3 novembre 2022.</p> <p>Le concessioni del contributo potranno essere effettuate dai Confidi nel termine massimo del 23 settembre 2023, salvo proroga da richiedere a mezzo PEC al Settore competente con giustificata motivazione e da autorizzare espressamente da parte del dirigente regionale del Settore, nel limite delle risorse finanziarie disponibili. A esaurimento delle risorse prima del termine del 23 settembre 2023, la Regione per il tramite dei Confidi pubblicherà un avviso di sospensione e non potranno essere accolte le richieste di contributo pervenute oltre tale termine.</p> <p>Il finanziamento bancario sottostante al contributo dovrà essere erogato entro il 31 agosto 2023.</p> <p>Nel caso in cui successivamente alla rendicontazione, avente scadenza il 28 febbraio 2024, le risorse risultino non utilizzate in tutto o in parte, i Confidi le restituiscono alla Regione entro la data del 15 marzo 2024, salvo rideterminazione di tale scadenza.</p>
REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI FINALI DELLA CONTRIBUZIONE	<p>Sono beneficiari finali del Fondo le Micro, Piccole e Medie Imprese, ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014/UE della Commissione, che:</p> <p>A. necessitino di liquidità per sanare i danni subiti a causa dei fenomeni alluvionali che hanno colpito le Marche a Settembre 2022 e/o per riaprire l'attività (MISURA A "Eventi Alluvionali");</p> <p>B. abbiano subito una crisi di liquidità a causa del mancato incasso di un credito connesso a un contratto di fornitura verso le imprese con sede operativa nello Stato dell'Ucraina o della Federazione Russa o della Bielorussia (MISURA B "Conflitto Ucraina-Russia").</p> <p>Nell'ipotesi che la richiesta di contributo sia relativa alla MISURA A "Eventi Alluvionali" i requisiti necessari per richiedere il contributo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultare attivi e avere una sede operativa nei Comuni colpiti dall'Alluvione di Settembre 2022; <p>La preconditione fondamentale per l'accesso al Fondo indicata nella Legge Regionale 13/2022 è quella di: aver "subito danni causati dagli eccezionali eventi</p>

	<p>meteorologici verificatisi dal giorno 15 settembre 2022”.</p> <p>Tale indicazione è stata declinata dalla DGR n. 1211/2022 in strumenti di “finanziamento per liquidità per sanare i danni subiti dall’alluvione e/o per riaprire l’attività”.</p> <p>Il finanziamento può coprire esigenze di investimento e di liquidità, in relazione alle necessità dell’impresa. Le modalità di accesso variano a seconda del Comune in cui è ubicata l’impresa, i comuni sono suddivisi nelle seguenti due fasce.</p> <p>1. per le imprese che rientrano nell’elenco dei comuni fortemente danneggiati (Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Pergola e Serra Sant’Abbondio, Arcevia, Barbara, Corinaldo, Genga, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra de’ Conti, Trecastelli, Castelleone di Suasa), e per le imprese degli altri comuni delle provincie di Pesaro-Urbino e Ancona, e della provincia di Macerata nella parte confinante con la provincia di Ancona, <u>l’ammissibilità è automatica a fronte di una autodichiarazione;</u></p> <p>2. per le imprese situate in comuni diversi da quelli indicati al punto precedente, la richiesta di accesso al Fondo è ammissibile solo in presenza della compilazione avvenuta del modello C1 ex ordinanza n. 922/2022 e correlata presentazione da parte dell’impresa alla Regione effettuata entro il 9 novembre 2022, diversamente la domanda è solamente ricevibile ma non liquidabile, fino a che il Comune di ubicazione dell’impresa non venga incluso in una ordinanza della Protezione civile Nazionale o in un successivo atto del Commissario delegato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese produttive, del commercio, dei servizi e della cooperazione (Reg. UE 1407/2013 – de minimis) – escluse le imprese agricole ed ittiche, per le quali sono previsti altri fondi specifici; • non essere incorsi in cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall’art. 67 del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell’impresa richiedente, all’art. 85 del medesimo decreto; • non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità, o altre procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare secondo le vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato; • non risultare come “Imprese in difficoltà”, ai sensi del Reg. UE n. 651/2014. <p>Nell’ipotesi che la richiesta di contributo sia relativa alla MISURA B “Conflitto Ucraina-Russia” i requisiti necessari per richiedere il contributo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultare attivi e avere una sede operativa nella Regione Marche; • Imprese produttive, del commercio, dei servizi e della cooperazione (Reg. UE 1407/2013 – de minimis) – escluse le imprese agricole ed ittiche, per le quali sono previsti altri fondi specifici; • non essere incorsi in cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall’art. 67 del D. Lgs.159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti previsti, a seconda della tipologia dell’impresa richiedente, all’art. 85 del medesimo decreto; • non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo, ad eccezione del concordato di continuità, o altre procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare secondo le vigenti disposizioni in materia di aiuti di stato; • non risultare come “Imprese in difficoltà”, ai sensi del Reg. UE n. 651/2014; • Imprese la cui percentuale di fatturato dell’esercizio 2021 derivante dall’attività in Ucraina, Federazione Russa e Bielorussia, sia almeno pari al 20%, calcolato sulla base dei dati contenuti nella dichiarazione IVA relativa all’anno 2021 e asseverato da un commercialista o ragioniere iscritto all’ODCEC.
<p>SETTORI AMMISSIBILI</p>	<p>Tutti i settori merceologici tempo per tempo ammissibili ai sensi del Regolamento UE della Commissione Europea n. 1407/2013 (e ss.mm.ii.);</p> <p>In particolare sono ammissibili tutte le Imprese produttive, del commercio, dei servizi e della cooperazione (Reg. UE 1407/2013 – de minimis) – escluse le imprese agricole ed ittiche, per le quali sono previsti altri fondi specifici;</p>

<p>CARATTERISTICA DELL'AGEVOLAZIONE E REGIME DI AIUTO</p>	<p>Nell'ipotesi che la richiesta di contributo sia relativa alla MISURA A "Eventi Alluvionali", i Confidi gestori calcoleranno il contributo sulla base di operazioni di finanziamento aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importo massimo agevolabile: €150.000,00 (i finanziamenti per valori superiori saranno comunque ammessi, ma agevolati fino a tale massimale); - durata massima: 96 mesi, di cui fino a 24 mesi di preammortamento e fino a 72 mesi di ammortamento; - Caratteristiche finanziamento: Mutuo chirografario; - L'ammontare del finanziamento sottostante deve essere pari o minore all'importo dei danni auto dichiarati dall'impresa. - il finanziamento potrà essere estinto da eventuali contributi statali per i danni subiti, ma non potrà essere utilizzato per rinegoziare finanziamenti; - Il tasso di interesse del finanziamento (T.A.N.) non potrà superare il 5% per il periodo di ammortamento e il 4,75% per il periodo di pre-ammortamento; nel caso in cui il TAN del finanziamento oggetto di contributo risultasse superiore a tale soglia, il contributo non risulterebbe più concedibile. - la garanzia del Confidi massima è pari all'80%, di norma controgarantita e riassicurata dal Confidi sul FdG ex l. 662/1996 e col ricorso al Fondo in vigente gestione del Confidi affidatogli dalla Regione Marche. <p>Il costo della garanzia non potrà superare lo 0,4% annuo dell'importo nominale della garanzia concessa, oltre ad eventuali diritti di segreteria (ad esclusione di oneri relativi ad azioni/quote del Confidi e di eventuali pegni/cauzioni), con un limite massimo complessivo di €4.000,00.</p> <p>Il contributo massimo richiedibile ammonta a €26.500,00, suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% degli interessi attualizzati, con un limite di €22.500,00 - 0,40% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di €4.000,00. <p>Nell'ipotesi che la richiesta di contributo sia relativa alla MISURA B "Conflitto Ucraina-Russia", i Confidi gestori calcoleranno il contributo sulla base di operazioni di finanziamento aventi le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Importo massimo agevolabile: 50% del contratto di fornitura con un massimale di €250.000,00; - L'importo del finanziamento, sommato all'eventuale acconto già versato dall'impresa cliente al beneficiario finale, non potrà in tal caso superare il 70% del valore dell'ordine; - Durata massima: 48 mesi, di cui al massimo 12 mesi di preammortamento; È ammissibile un solo finanziamento per ogni singolo beneficiario finale, che però può far riferimento a più contratti di fornitura; - Caratteristiche finanziamento: Mutuo chirografario; - L'intervento si inserisce come linea alternativa all'eventuale anticipo export; pertanto qualora la ditta abbia già beneficiato di anticipazioni bancarie sul contratto di fornitura, l'operazione sarà valutata consolidando dell'anticipazione assunta. - Il tasso di interesse del finanziamento (T.A.N.) ha un limite massimo del 5,5% nel caso in cui il T.A.N del finanziamento oggetto di contributo risultasse superiore a tale soglia, il contributo deve essere calcolato su un finanziamento avente la medesima struttura di quello effettivamente concesso dall'Istituto di credito all'impresa, ad eccezione del T.A.N. che deve essere posto pari a 5,5%. <p>Il costo della garanzia non potrà superare lo 0,6% annuo dell'importo nominale della garanzia concessa, oltre ad eventuali diritti di segreteria (ad esclusione di oneri relativi ad azioni/quote del Confidi e di eventuali pegni/cauzioni), con un limite massimo complessivo di €4.500,00.</p> <p>Il contributo massimo richiedibile ammonta a €14.500,00, suddiviso in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 70% degli interessi attualizzati, con un limite di €10.000,00
--	---

	<p>- 0,60% annuo della garanzia nominale concessa, oltre a eventuali diritti di segreteria, con un limite massimo complessivo di €4.500,00.</p>
<p>NORMATIVA CHE INSISTE SUL CONTRIBUTO E COMPLESSIVO PROCESSO ISTRUTTORIO DELLE POSIZIONI IN RICHIESTA</p>	<p>GESTIONE DEL FONDO Per avviare il processo di richiesta, l'impresa dovrà sottoscrivere il modulo di manifestazione di interesse, denominato Allegato B - Modulo Richiesta Imprese, che l'istruttore dovrà poi opportunamente allegare alla pratica di garanzia assieme alla seguente documentazione, la quale differisce a seconda della misura di interesse:</p> <p>in particolare, per la MISURA A "STRUMENTO FINANZIARIO PER GLI EVENTI ALLUVIONALI", la documentazione necessaria è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento di identità e codice fiscale del titolare/soci - Visura CCIAA (se disponibile); - Ultimi due bilanci definitivi (se impresa); - Ultime due Dichiarazioni dei redditi (UNICO), in caso società di persone o ditte individuali, con quadro IRAP e ricevute di invio; - Bilancio provvisorio dell'anno in corso o ultimo disponibile con timbro e firma; <p>Autodichiarazione (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) sui danni subiti e/o altra documentazione quali fatture/preventivi/perizie/ordini (Allegato C al presente Avviso), da fornire compilando l'Allegato C -Atto notorio MISURA A. L'ammontare del finanziamento sottostante alla pratica di mutuo deve essere pari o minore all'importo dei danni auto dichiarati.</p> <p>per la MISURA B "STRUMENTO FINANZIARIO PER LE CONSEGUENZE DEL CONFLITTO UCRAINA/RUSSIA", la documentazione richiesta è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Documento di identità e codice fiscale del titolare/soci - Visura CCIAA (se disponibile); - DURC o documento equipollente per la regolarità contributiva dei lavoratori; - Ultimi due bilanci definitivi (se impresa); - Ultime due Dichiarazioni dei redditi (UNICO), in caso società di persone o ditte individuali, con quadro IRAP e ricevute di invio; - Bilancio provvisorio dell'anno in corso o ultimo disponibile con timbro e firma; - Autodichiarazione (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) sulle perdite subite a causa del mancato incasso di un credito connesso a un contratto di fornitura verso le imprese con sede operativa nello Stato dell'Ucraina o della Federazione Russa o della Bielorussia (Allegato D al presente Avviso), da fornire compilando l'Allegato D-Atto notorio MISURA B. - Dichiarazione IVA relativa all'anno 2021, asseverato da un dottore commercialista o ragioniere iscritto all'ODCEC, da cui si evinca che almeno il 20% del fatturato deriva dall'attività svolta in Ucraina, Russia e Bielorussia); - Contratto di fornitura sottostante alla richiesta di finanziamento. <p>A seguito della ricezione completa della suddetta documentazione, nonché dell'acquisizione del modulo di richiesta di garanzia opportunamente firmato, l'Ufficio Fidi darà avvio all'istruttoria della richiesta ed assegnerà un ordine di priorità in relazione alle domande pervenute da altri potenziali beneficiari basandosi sulla data di avanzamento della pratica da parte della Direzione Commerciale.</p> <p>In fase di istruttoria l'Ufficio Fidi dovrà dunque verificare se l'impresa richiedente è in possesso dei parametri per accedere al contributo e:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di esito negativo dell'attività istruttoria a valere sul contributo, l'impresa richiedente verrà informata a mezzo PEC; - In caso di esito positivo l'Ufficio Fidi comunica all'Ufficio Contributi e

	<p>Agevolazioni quali sono le pratiche beneficiarie della misura agevolativa.</p> <p>In seguito, ad avvenuta concessione della garanzia da parte del Confidi, l'Ufficio Contributi e Agevolazioni provvederà, stante la disponibilità monetaria delle risorse assegnate per ciascuno dei due Fondi, a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. richiedere eventuale documentazione integrativa alle imprese beneficiarie; 2. calcolare il contributo spettante a ciascuna impresa, mediante l'Allegato 3_Modello di calcolo del contributo sulla base della documentazione che la Banca dovrà necessariamente fornire al Confidi; 3. registrare l'aiuto su RNA (Registro Nazionale Aiuti di Stato); 4. comunicare all'impresa la concessione del contributo, mediante nostro modello da decidere (Allegato E); 5. richiedere all'Ufficio Amministrazione di liquidare, tramite bonifico bancario, il contributo spettante all'impresa; 6. ed infine pubblicare sul sito web del Confidi nella sezione https://www.comfidi.it/it/servizi/finanza-agevolata/ gli aiuti concessi.
<p>SPECIFICHE DI STIMA DEI DANNI SUBITI DALL'ALLUVIONE (MISURA A)</p>	<p>Nella determinazione dei danni subiti a seguito dell'alluvione (Misura A) devono essere considerati tutti i costi collegati a un danno fisico-strutturale dovuto all'evento alluvionale, che possono aver comportato la sospensione dell'attività. Tali danni si potranno commisurare al mancato fatturato mensile o a commesse inevase o mancate, da auto dichiarare e verificare in sede di controllo, anche attraverso il raffronto con precedenti bilanci o dichiarazioni dei redditi.</p> <p>N.B. La semplice sospensione dell'attività priva di danni fisico-strutturali non consente l'accesso al contributo.</p> <p>Per quanto riguarda invece i costi collegati alla riapertura in altro luogo per indisponibilità delle strutture utilizzate per l'attività lavorativa fino a prima degli eventi alluvionali possono essere considerati qualora ciò avvenga sempre all'interno del territorio delle Marche.</p> <p>Inoltre, nel caso in cui l'impresa abbia stipulato un contratto assicurativo per la copertura da danni causati da eventi atmosferici e la medesima abbia già provveduto alla copertura di parte dei danni subiti, l'importo del finanziamento deve essere diminuito del rimborso assicurativo ricevuto. Infatti per evitare che l'impresa abbia la possibilità di rivalersi sull'assicurazione e quindi di disporre già delle risorse per riprendere l'attività, appropriandosi di un contributo senza che ne abbia l'effettiva necessità, occorre valutare l'entità del danno subito al netto delle eventuali coperture assicurative, considerando il danno come quello che effettivamente rimane in capo all'impresa, inclusa la perdita per la sospensione dell'attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) è considerabile nella quantificazione del danno solo qualora costituisca per l'impresa un importo non deducibile. <p>N.B. L'autodichiarazione e i preventivi sono sufficienti per procedere con la liquidazione del contributo, fatta salva la facoltà della Regione di effettuare verifiche sulla veridicità dei dati auto dichiarati.</p>
<p>MONITORAGGIO</p>	<p>Il Confidi, amezzo Capofila, ha l'obbligo di rendicontare con frequenza semestrale l'avanzamento e l'aggiornamento del Fondo in termini di operatività e contributi concessi, trasmettendo a mezzo PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it (o quello al tempo vigente, in caso di eventuale variazione) lo schema di rendicontazione di cui all'Allegato 4-Rendicontazione, assieme ad idonea documentazione contabile, attestante il corretto impiego delle risorse pubbliche. Dal punto di vista delle scadenze, tali trasmissioni dovranno avvenire entro il 28 Febbraio e il 31 Agosto di ogni anno (o il primo giorno feriale successivo nel caso in cui la scadenza ricada nella giornata di sabato o in un giorno festivo), fornendo un quadro rispettivamente dell'operatività al 31 Dicembre (dell'anno antecedente a quella del termine di scadenza) e al 30 Giugno (del medesimo anno di quello del termine di scadenza).</p>

	<p>Inoltre il Confidi è tenuto a trasmettere con frequenza trimestrale a mezzo PEC all'indirizzo regione.marche.artigianatoindustria@emarche.it (o quello al tempo vigente, in caso di eventuale variazione) i seguenti dati riepilogativi dell'intera misura, da fornire separatamente per singolo Confidi gestore e per singolo Strumento Finanziario:</p> <table border="1" data-bbox="438 369 1492 739"> <thead> <tr> <th>Dati</th> <th>Numero operazioni</th> <th>Finanziamenti (sottostanti)</th> <th>Contributi concessi*</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Richieste pervenute</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Richieste ammesse</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Richieste non ammesse per mancanza dei requisiti</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Richieste non ammesse per rinuncia da parte del beneficiario finale</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>* è possibile fornire un dato stimato nel caso in cui non sia stato possibile calcolare con certezza l'ammontare del contributo.</p> <p>Infine, qualora venga espressamente richiesto dalla Regione Marche, Italia Comfidi Scarl dovrà fornire anche eventuali ed ulteriori dati intermedi sull'attuazione dello strumento.</p> <p>La data dell'ultima rendicontazione è fissata al 28 febbraio 2024, salvo proroga.</p>	Dati	Numero operazioni	Finanziamenti (sottostanti)	Contributi concessi*	Richieste pervenute				Richieste ammesse				Richieste non ammesse per mancanza dei requisiti				Richieste non ammesse per rinuncia da parte del beneficiario finale			
Dati	Numero operazioni	Finanziamenti (sottostanti)	Contributi concessi*																		
Richieste pervenute																					
Richieste ammesse																					
Richieste non ammesse per mancanza dei requisiti																					
Richieste non ammesse per rinuncia da parte del beneficiario finale																					
<p>NORMATIVA COMUNITARIA E REGIONALE</p>	<p>La complessiva gestione del Registro Nazionale Aiuti di Stato ricade sul Confidi nella veste di soggetto Gestore e quindi il medesimo, prima della concessione del contributo, dovrà curare anche l'acquisizione del codice COR sulla singola posizione in richiesta, da poi stampigliare sul Modello di concessione del contributo - Allegato E alla presente scheda - e anche le successive ed eventuali variazioni (COVAR).</p> <p>Al presente intervento si applica il regime "de minimis" previsto dal Regolamento UE n. 1407/2013 (GUUE n L 352 del 24/12/2013), il quale è stato modificato dal Regolamento UE n. 972/2020 (GUUE n L 215 del 02/07/2020) per quanto concerne la proroga del termine di applicazione fino al 31/12/2023. L'aiuto pubblico associato al contributo di cui al presente Fondo è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche a valere sulle medesime spese, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle soglie previste dalla vigente normativa comunitaria.</p> <p>A seguito dell'emanazione della DGR N.1727/2022, la Commissione Europea ha autorizzato l'adozione del Quadro Temporaneo di Crisi anche al Fondo c.d. "Russia - Ucraina" di cui alla LR n. 13/2022. Pertanto, è possibile utilizzare anche tale Regime in alternativa a quello del Reg. UE n.1407/2013 (c.d. "de minimis")</p> <p>La Regione provvede alla registrazione dell'aiuto nel Registro aiuti in qualità di "Amministratore responsabile". A sua volta, il Confidi, quale "Ufficio gestore", iscrive, secondo le proprie modalità di funzionamento, nel Registro aiuti l'intensità:</p> <p>MISURA A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice CAR: 24234 • Codice Bando: 79064 <p>MISURA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice CAR: 24133 • Codice Bando: 78468 • Codice Bando Regime Temporaneo di crisi: 83022 																				
<p>DOCUMENTI INTEGRATIVI DA INTEGRARE ALLA</p>	<p>Rispetto all'ordinaria documentazione richiesta ed a quella indicata al paragrafo "Normativa che insiste sul contributo e complessivo processo istruttorio delle posizioni", si devono acquisire agli atti i seguenti documenti:</p>																				

PRATICA DI GARANZIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Allegato B - Modulo Richiesta Imprese; ✓ L'Allegato C - Atto notorio MISURA A o L'Allegato D-Atto notorio MISURA B.
AIUTI DI STATO E DIZIONE SUL CERTIFICATO DI GARANZIA	<p>Nel certificato di garanzia deve essere invece indicata la seguente dizione: "intervento finanziato a valere sul Fondo straordinario per il sostegno alla liquidità delle imprese, di cui alla L.R. n.13/2022, art.1, comma 1, lettera c)".</p>
CODICE A SISTEMA	<p>Il codice di riferimento è: 23 - FONDO STRAORD. SOSTEGNO LIQ. IMPR. ex L.R. 13/22 Reg. Marche</p>
COSTI DI ISTRUTTORIA DEL CONTRIBUTO	<p>Strumento finanziario A) - EVENTI ALLUVIONALI: Il costo della garanzia non potrà superare lo 0,4% annuo dell'importo nominale della garanzia concessa, oltre ad eventuali diritti di segreteria (ad esclusione di oneri relative ad azioni/quote del Confidi e di eventuali pegni/cauzioni), con un limite massimo complessivo di €4.000,00.</p> <p>Strumento finanziario B) - CONFLITTO UCRAINA - RUSSIA: Il costo della garanzia non potrà superare lo 0,6% annuo dell'importo nominale della garanzia concessa, oltre ad eventuali diritti di segreteria (ad esclusione di oneri relative ad azioni/quote del Confidi e di eventuali pegni/cauzioni), con un limite massimo complessivo di €4.500,00.</p>
GESTIONE AMMINISTRATIVA	<p>La complessiva gestione contabile e amministrativa del Fondo pro quota assegnato al Confidi resta in capo allo stesso, il quale, nella veste di Gestore della misura, deve altresì liquidare il singolo contributo che spetta alle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario. Gli interessi attivi eventualmente realizzati sul Fondo devono essere capitalizzati sullo stesso.</p> <p>I Confidi gestori del Fondo sono tenuti a gestire il Fondo assegnato dalla Regione su uno o più appositi conti correnti dedicati, almeno uno per lo strumento finanziario A) - EVENTI ALLUVIONALI ed uno per lo strumento finanziario B) - CONFLITTO UCRAINA-RUSSIA, predisposti alla rendicontazione. Tale Fondo finanziario deve avere inoltre una collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del gestore ed una destinazione vincolata alle finalità specifiche.</p> <p>Infine la Regione accredita le risorse assegnate ai Confidi previo ricevimento di apposita fideiussione di pari importo alla somma messa a disposizione o, in alternativa, previa anticipazione (parziale o totale) da parte del Confidi dei contributi spettanti alle imprese.</p> <p>In ogni caso l'eventuale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.</p>
CALCOLO INERENTE LA RESTITUZIONE CONTRIBUTO	<p>In caso di: a) estinzione anticipata o di b) passaggio a sofferenza del finanziamento bancario sottostante, e/o, infine, in caso di c) trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio regionale delle Marche, è necessario calcolare la quota di contributo in c/interessi non più spettante al beneficiario finale e richiederne la restituzione, per poi rimborsarlo a cura del Confidi alla Regione in fase di rendicontazione semestrale.</p> <p>In particolare, nel caso in cui l'impresa debba provvedere alla restituzione di parte del contributo di cui ha beneficiato, la quota da restituire deve essere calcolata sulla base degli oneri non sostenuti dall'impresa beneficiaria ai sensi del criterio di seguito specificato (costi effettivamente non ancora sostenuti e certificati). Si precisa che invece la quota correlata alle commissioni applicate dal Confidi (0,40% annuo) non deve essere rimborsata, in considerazione del fatto che l'impresa ha integralmente già sostenuto quel costo.</p> <p>Di seguito il calcolo della quota di contributo correlata agli oneri effettivamente non sostenuti:</p> <p>a. riprendere il file di calcolo con il quale era stato calcolato inizialmente il contributo (Allegato 3) e considerare gli importi riportati nelle colonne G e P denominate "Quote interessi attualizzate ai fini del calcolo dell'aiuto di Stato";</p>

	<p>b. identificare all'interno del file, di cui al punto precedente, la rata immediatamente antecedente alla data dell'evento che ha determinato la restituzione anticipata del contributo;</p> <p>c. l'importo del contributo in c/interessi da richiedere al beneficiario finale è pari alla differenza tra l'importo del contributo già liquidato per la sola quota interessi e:</p> <p>a. nel caso del Fondo "Alluvione", la sommatoria dei valori riportati nelle celle delle colonne G e P, di cui sopra, relativi alle rate comprese tra la prima rata in assoluto e quella relativa al precedente punto b);</p> <p>b. nel caso del Fondo "Eventi bellici", il 70% della sommatoria dei valori riportati nelle celle delle colonne G e P, di cui sopra, relativi alle rate comprese tra la prima in assoluto e quella relativa al precedente punto b).</p>
ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONFIDI	<ul style="list-style-type: none"> - comunicare alla Regione preventivamente e tempestivamente le variazioni della forma del Confidi e, in caso di liquidazione, le cause di scioglimento; - fornire al Settore di competenza della Regione tutti i dati e i documenti necessari al fine di consentire alla Regione stessa il controllo a campione pari ad almeno il 5% delle imprese a cui è stato concesso il contributo del Fondo, in relazione a quanto dichiarato dalle stesse in sede di presentazione della domanda; in particolar modo, per lo Strumento Finanziario "Conflitto Ucraina-Russia", i Confidi dovranno recuperare dall'impresa potenzialmente beneficiaria, anche in sede di richiesta del contributo, la documentazione comprovante il mancato incasso (eventualmente parziale) del credito, ad esempio tramite la perizia asseverate, o tramite il partitario commerciale del cliente estero in questione (provvisto di timbro e firma dell'impresa) o documentazione contabile equipollente; - consentire, agevolare e non ostacolare, in alcun modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.
NOTA BENE	<p>Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile al caso di specie con particolare riferimento al Decreto 496 del 26/09/2022.</p>
ALLEGATI	<p>In allegato alla presente scheda sono presenti i seguenti moduli:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Allegato A - indicazioni sulle modalità di presentazione delle richieste; ✓ Allegato B - Modulo Richiesta Imprese; ✓ Allegato C - Atto notorio MISURA A; ✓ Allegato D - Atto notorio MISURA B; ✓ Allegato E - Modello di concessione del contributo; ✓ Allegato 3 - Modello di calcolo del contributo. ✓ Allegato 4 - Allegato A Regime Temporaneo misura B)